# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

# dal 8 al 15 Febbraio 2015

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 8**  **Penultima Domenica dopo l’Epifania della “divina clemenza”**  Giornata Diocesana della Solidarietà | 7.30  8.30  10.30  2  18.00 | Confalonieri Carlo e Enrichetta (Legato)  **S. Caterina**: Paolo Negri  per tutti i parrocchiani  Rosa e Giuseppe |
| **LUN. 9**  Feria | 18.00 | Lina e Luigi, e Ronchetti Mario |
| **MAR. 10**  S. Scolastica | 18.00 | Eugenio, Amalia e Fam. Brenna /  Gormoldi Rodolfo e Giovanni |
| **MER. 11**  **Beata Vergine Maria di Lourdes**  Giornata Mondiale del Malato | **16.00**  2  18.00 | **S. Messa presso la Casa di Riposo con il sacramento dell’unzione ai malati**  Giuseppe Borgonovo  **S. Francesco:** Tassone Maria Rosa,  Teresa e Antonio |
| **GIO. 12**  Feria | 16.00  2  18.00 | **alla Residenza Anziani:** **SOSPESA**  **S. Caterina:** Intenzione dell’offerente |
| **VEN. 13**  Feria | 18.00 | Alessandro Colzani / Colombo Davide e Fam. e Fam. Gerosa |
| **SAB. 14**  **Messe Vigiliari** | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Fam. De Palma  1  Corti Luigi / Umbertina Biffi |
| **DOM. 15**  **Ultima Domenica dopo l’Epifania**  **“del perdono”** | 7.30  8.30  10.30  16,.00  18.00 | Motta Giovanni  **S. Caterina**: Angelo, Gabriella, Riccardo  per tutti i parrocchiani  Battesimi Comunitari  Oliviero, Franca e Martina |

**CONTATTI:**

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**



1

**8 FEBBRAIO2015 Anno III, n° 103**

**PENULTIMA DOMENICA DOPO L’EPIFANIA DELLA “divina clemenza”**

*Os 6, 1 – 6: Voglio l’amore e non il sacrificio. Egli ci ha percossi e ci fascerà.*

*Sal 50(51): Tu gradisci, o Dio gli umili di cuore.*

*Gal 2, 19 – 3,7: Il figlio di Dio mi ha amato e ha dato se stesso per me.*

*Lc 7, 36 – 50: La peccatrice in casa di Simeone, il fariseo.*

*“Chi è costui che perdona anche i peccati?”* Tra gli aspetti della personalità di Gesù che colpirono i suoi primi discepoli vi fu la scoperta di un legame intimo e profondo con il cuore di ogni persona che incontrava. Tanto che il miracolo più grande era quello di uno sguardo rivelatore dell’umano cui non ci si poteva sottrarre. Non c’è nulla, infatti, che convinca l’uomo come uno sguardo che affermi e riconosca ciò che egli è, che scopra l’uomo a se stesso. Gesù vedeva dentro l’uomo: nessuno poteva nascondersi davanti a lui, e di fronte a lui la profondità della coscienza non aveva segreti. Gesù gradisce dall’uomo ciò che egli può dare, e a questa sua accoglienza non mette schemi di nessuna natura, né politica, né sociale, né culturale. E’ difficile che una persona potente sia veramente buona. In Gesù, invece, la gente ha potuto vedere quello sguardo non solo potente e prodigioso, intelligente e affascinante, ma buono. In casa del fariseo, Gesù viene improvvisamente circondato di attenzioni da parte di una nota peccatrice della città, suscitando l’indignazione del padrone di casa che si domanda fino a che punto si potesse dire che Gesù era profeta, visto che accettava profumi e gesti affettuosi da una simile donna. La reazione di Gesù è immediata e mostra al fariseo Simone di aver accolto i baci e le lacrime della donna come segno di fede in lui che essa era in grado di testimoniare, sfidando chiacchiere e commenti, a differenza di lui, Simone, che avrebbe ben potuto come ospite versagli acqua per i piedi impolverati e dagli un bacio d’amicizia, ma non l’aveva fatto. *“Ad essa molto è perdonato, perché molto ha amato.”* Gesù rivendica a se il potere di rimettere i peccati, quel potere che è solo di Dio. La sua pietà mostra i tratti inauditi, anzi addirittura rivoluzionari, che dai devoti di allora furono sentiti come scandalosi e sacrileghi. Egli esige il cambiamento del cuore. E inaudita è la libertà con la quale Gesù si presenta, e anche a noi oggi solleva una domanda: con quale autorità fai questo? *“Attraverso la mia morte il peccato sarà cancellato e l’alleanza tra Dio e gli uomini sarà così ristabilita, e la mia morte darà la forza dell’ Spirito ai miei discepoli, che così saranno più forti senza di me che con me. … questo è il potere del Dio dei cristiani e il perpetuo miracolo del progresso della fede e della guida della Chiesa. I popoli passano, i troni crollano, ma la Chiesa resta. … quindi il più grande miracolo di Cristo è stato fondare il regno della carità ( la Chiesa ): solo lui si è spinto ad elevare il cuore umano fino alle vette dell’inimmaginabile, all’annullamento del tempo; lui solo, creando questa immolazione, ha stabilito un legame tra cielo e terra. … questo tipo di amore mistico, che è l’essenza del cristianesimo, e che viene chiamato carità.”* (Napoleone Bonaparte, in *Conversazioni sul cristianesimo*)

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

# dal 8 al 15 Febbraio 2015

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 8**  **Penultima Domenica dopo l’Epifania della “divina clemenza”**  Giornata Diocesana della Solidarietà | 7.30  8.30  10.30  2  18.00 | Confalonieri Carlo e Enrichetta (Legato)  **S. Caterina**: Paolo Negri  per tutti i parrocchiani  Rosa e Giuseppe |
| **LUN. 9**  Feria | 18.00 | Lina e Luigi, e Ronchetti Mario |
| **MAR. 10**  S. Scolastica | 18.00 | Eugenio, Amalia e Fam. Brenna /  Gormoldi Rodolfo e Giovanni |
| **MER. 11**  **Beata Vergine Maria di Lourdes**  Giornata Mondiale del Malato | **16.00**  2  18.00 | **S. Messa presso la Casa di Riposo con il sacramento dell’unzione ai malati**  Giuseppe Borgonovo  **S. Francesco:** Tassone Maria Rosa,  Teresa e Antonio |
| **GIO. 12**  Feria | 16.00  2  18.00 | **alla Residenza Anziani:** **SOSPESA**  **S. Caterina:** Intenzione dell’offerente |
| **VEN. 13**  Feria | 18.00 | Alessandro Colzani / Colombo Davide e Fam. e Fam. Gerosa |
| **SAB. 14**  **Messe Vigiliari** | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Fam. De Palma  1  Corti Luigi / Umbertina Biffi |
| **DOM. 15**  **Ultima Domenica dopo l’Epifania**  **“del perdono”** | 7.30  8.30  10.30  16,.00  18.00 | Motta Giovanni  **S. Caterina**: Angelo, Gabriella, Riccardo  per tutti i parrocchiani  Battesimi Comunitari  Oliviero, Franca e Martina |

**CONTATTI:**

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**



1

**8 FEBBRAIO2015 Anno III, n° 103**

**PENULTIMA DOMENICA DOPO L’EPIFANIA DELLA “divina clemenza”**

*Os 6, 1 – 6: Voglio l’amore e non il sacrificio. Egli ci ha percossi e ci fascerà.*

*Sal 50(51): Tu gradisci, o Dio gli umili di cuore.*

*Gal 2, 19 – 3,7: Il figlio di Dio mi ha amato e ha dato se stesso per me.*

*Lc 7, 36 – 50: La peccatrice in casa di Simeone, il fariseo.*

*“Chi è costui che perdona anche i peccati?”* Tra gli aspetti della personalità di Gesù che colpirono i suoi primi discepoli vi fu la scoperta di un legame intimo e profondo con il cuore di ogni persona che incontrava. Tanto che il miracolo più grande era quello di uno sguardo rivelatore dell’umano cui non ci si poteva sottrarre. Non c’è nulla, infatti, che convinca l’uomo come uno sguardo che affermi e riconosca ciò che egli è, che scopra l’uomo a se stesso. Gesù vedeva dentro l’uomo: nessuno poteva nascondersi davanti a lui, e di fronte a lui la profondità della coscienza non aveva segreti. Gesù gradisce dall’uomo ciò che egli può dare, e a questa sua accoglienza non mette schemi di nessuna natura, né politica, né sociale, né culturale. E’ difficile che una persona potente sia veramente buona. In Gesù, invece, la gente ha potuto vedere quello sguardo non solo potente e prodigioso, intelligente e affascinante, ma buono. In casa del fariseo, Gesù viene improvvisamente circondato di attenzioni da parte di una nota peccatrice della città, suscitando l’indignazione del padrone di casa che si domanda fino a che punto si potesse dire che Gesù era profeta, visto che accettava profumi e gesti affettuosi da una simile donna. La reazione di Gesù è immediata e mostra al fariseo Simone di aver accolto i baci e le lacrime della donna come segno di fede in lui che essa era in grado di testimoniare, sfidando chiacchiere e commenti, a differenza di lui, Simone, che avrebbe ben potuto come ospite versagli acqua per i piedi impolverati e dagli un bacio d’amicizia, ma non l’aveva fatto. *“Ad essa molto è perdonato, perché molto ha amato.”* Gesù rivendica a se il potere di rimettere i peccati, quel potere che è solo di Dio. La sua pietà mostra i tratti inauditi, anzi addirittura rivoluzionari, che dai devoti di allora furono sentiti come scandalosi e sacrileghi. Egli esige il cambiamento del cuore. E inaudita è la libertà con la quale Gesù si presenta, e anche a noi oggi solleva una domanda: con quale autorità fai questo? *“Attraverso la mia morte il peccato sarà cancellato e l’alleanza tra Dio e gli uomini sarà così ristabilita, e la mia morte darà la forza dell’ Spirito ai miei discepoli, che così saranno più forti senza di me che con me. … questo è il potere del Dio dei cristiani e il perpetuo miracolo del progresso della fede e della guida della Chiesa. I popoli passano, i troni crollano, ma la Chiesa resta. … quindi il più grande miracolo di Cristo è stato fondare il regno della carità ( la Chiesa ): solo lui si è spinto ad elevare il cuore umano fino alle vette dell’inimmaginabile, all’annullamento del tempo; lui solo, creando questa immolazione, ha stabilito un legame tra cielo e terra. … questo tipo di amore mistico, che è l’essenza del cristianesimo, e che viene chiamato carità.”* (Napoleone Bonaparte, in *Conversazioni sul cristianesimo*)